REDAZIONE: Via del Giglio 13 - Tel 272 808 - 291 135

Al congresso del PSDI

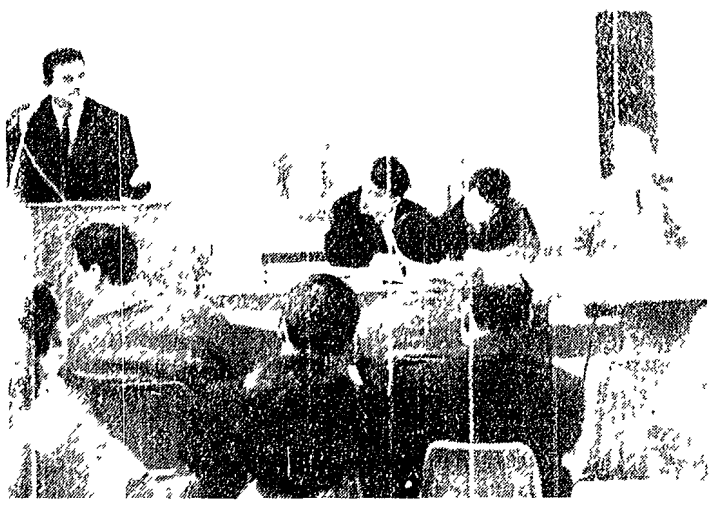
Maier propone una «legge truffa» per salvare il centro-sinistra

L'esponente socialdemocratico invita la DC a condannare i «lapiriani» - Il discorso di Cariglia

[illegible]

Ieri in Federazione

L'assemblea dei comunisti sulle lotte di lavoro



I problemi della lotta e del lavoro e i compiti che ne questo quadro spettano al partito sono stati dibattuti ieri mattina in una assemblea [illegible] di comitati di sezione e di cellula aziendali delle segreterie di zona dei compagni dirigenti e attivisti del sindacato.

E anche presenti alla assemblea oltre al compagno Luciano Barca membri della Segreteria della Federazione e dirigenti comunisti delle organizzazioni sindacali fra cui Bartolini Carlini di Pacini Romei Sarti Missiti Loravanti e decine e decine di compagni delle maggiori fabbriche e dei comuni più importanti della provincia (Pignone Galileo, Ideal Standard MAF ASNU Gas Officine di Porta a Prato Ferrovieri) oltre ai dirigenti di Empoli Castelfiorentino Barberino di Mugello Borgo San Lorenzo ecc.)

La riunione è stata aperta da una relazione del compagno Evaristo Sgherri il quale ha tratteggiato un ampio quadro della situazione economico sociale della nostra provincia sottolineando lo sviluppo raggiunto da alcune lotte unitarie e la necessità di realizzare momenti unificatori capaci di contrastare tutti gli aspetti del attacco padronale che nella nostra provincia si manifesta appunto con licenziamenti sospensioni diminuzioni di orario di lavoro e col tentativo di bloccare l'iniziativa dei lavoratori sul piano salariale che contrattuale.

Sgherri ha concluso indicando i compiti del partito nella fabbrica rilevando come in essa si svolga la battaglia di fondo del paese e sottolineando l'esigenza di stabilire rapidi un rapporto sempre più stretto fra fabbrica e società.

Subito dopo iniziavano gli interventi. Hanno parlato fra gli altri Donati dell'AIAF Loravanti segretario della Federmezzadri che ha sottolineato il rapporto città campagna ed ha richiamato il partito ad una azione più costante per sostenere le lotte contadine —, Niccolai segretario della zona di Empoli — che si è soffermato sulla unità raggiunta da alcune importanti categorie quali ad esempio le confezioni[illegible]ste — Caldini Burresi dell'Ideal Standard Bettarini della Fiat [illegible]chè ha sottolineato il significato importante che costituisce il successo raggiunto dalla Fiom nelle elezioni per la CI della Fiat costituendo nel momento in cui più forte è la denuncia della tacco padronale. Questo risultato — ha affermato Bettarini — ci fa comprendere quali e quanti margini noi abbiamo per impostare una battaglia unitaria per contestare e rovesciare la linea padronale.

Bettarini ha poi affermato che il compito fondamentale degli operai comunisti e quello di operare all'interno dei propri luoghi di lavoro nelle fabbriche.

Prendendo la parola per concludere il compagno Barca ha affermato che il disegno padronale mira ad ottenere un aumento della produttività intensificando lo sfruttamento con conseguenze pesanti sull'occupazione e sui salari. Questo comporta alcune contraddizioni che noi dobbiamo affrontare e chiarire. Prendiamo ad esempio il ricatto del posto di lavoro agito dal padronato è un problema reale o è soltanto una manovra? È evidente che il problema [illegible] parte la manovra che dobbiamo denunciare è reale esso è il risultato del processo di concentrazione monopolistica che il padronato sta portando avanti.

Questa è quindi la realtà della linea Carli Colombo ma una linea diversa può superare questa contraddizione che non è soltanto esterna al centro sinistra ma che deve preoccupare anche le forze politiche che compongono la coalizione governativa. Ciò che occorre è prendere questa contraddizione e farla saltare e ciò sarà possibile con la lotta salariale. Ciò che occorre però è anche una azione del partito per indicare le soluzioni positive alle contraddizioni che dobbiamo [illegible]

I bimbi del «Pedagogico»

Guariscono disegnando

Un momento dell'inaugurazione

Si è inaugurata ieri presso l'istituto medico pedagogico provinciale una mostra di disegni eseguiti dai bambini ospiti dell'istituto stesso durante la loro permanenza nella colonia estiva.

Alla inaugurazione erano presenti fra gli altri l'assessore agli ospedali psichiatrici della provincia Vasco Bucci ed il presidente dell'amministrazione provinciale Elio Gabbuggiani.

La mostra offre un quadro significativo dell'attività medico didattica che viene svolta all'interno dell'istituto.

I congressi del PCI

Oggi si svolge al Circolo di Porta al Prato il congresso dei comunisti di Porta al Prato. Vi prende parte il compagno Piero Pieralli membro della Federazione provinciale del PCI. Proseguono questa sera i lavori congressuali alla sezione del PCI di Coverciano.

Esiste già lo stanziamento

I sindaci del Mugello reclamano la ricostruzione della «Faentina»

La riunione si è svolta ieri mattina a Borgo San Lorenzo — Gli interventi di Graziani, Alpigini, Poggesi, Banchelli, Gaudenzi, Mazzoni e Cassigoli

Oggi riprendono le trattative per l'ATAF

Oggi alle ore 16 riprendono le trattative tra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e la commissione amministratrice dell'ATAF per il rinnovo del secondo azienda.

La convocazione delle parti come costituisce come abbiamo già avuto occasione di rilevare un grande successo del lavoro unitario la cui azione ha costretto l'azienda a recedere dal suo intransigente atteggiamento e a riprendere le trattative su tutto l'arco dei problemi della categoria.

Per illustrare la situazione nel nuovo sviluppo il sindacato degli autoferrotranviari ha tenuto una assemblea generale nel corso della quale sono stati illustrati i motivi che hanno indotto le organizzazioni sindacali a sospendere lo sciopero proclamato per oggi.

In un comunicato diffuso dagli autoferrotranviari si fa presente la necessità di rilevare positivamente e sollecitamente la controversia con la direzione dell'azienda e di imporre un nuovo indirizzo nel settore dei trasporti affidando al mezzo pubblico priorità su quello privato.

L'unico ministero che fino ad oggi si è interessato attivamente al problema della vertenza è quello di Grazia e Giustizia. Si ricorda così non quello dei Trasporti ma quello di Grazia e Giustizia. La cosa è stata resa nota mattina con una nota del professor Alpigiani presidente del comitato di agitazione per la ricostruzione della Faentina nel corso della riunione svoltasi nella sala del Consiglio comunale di Borgo San Lorenzo.

Alla riunione indetta per offrire la base di un ordine del giorno convegno il problema erano presenti i sindaci del Mugello i vicepresidenti delle amministrazioni provinciali di Firenze e Ravenna ed i rappresentanti dei sindacati.

Ma torniamo alla vertenza dei ferrovieri. Il ministero di Grazia e Giustizia attraverso il suo organismo periferico è intervenuto con tempestività quando è stato di fronte a un tribunale qui cittadini che avevano partecipato alle manifestazioni di protesta per l'ammodernamento della ferrovia.

L'azienda nel suo tratto tra Firenze e Borgo San Lorenzo via Vaglia Ca sono state anche delle condanne. Il ministero dei Trasporti invece ha emanato ordine che di momento di vent'anni a questa parte ha fatto molte promesse ma fino ad oggi non ne ha mantenuta una.

I guasti al momento si è ribadito nuovamente nel corso della riunione di ricostruzione della Faentina di urgenze lavori. Del resto i soldi ci sono. Nelle casse del ministero dei Trasporti o dell'azienda delle ferrovie giacciono congelati 530 milioni. In città stanziata da diversi anni e non utilizzata per ricostruire il tratto San Piero a Sieve Vaglia. Qual tratto è stato anche sminato ma i lavori non sono iniziati. L'azienda delle ferrovie invece — come ha rilevato il sindaco di Borgo San Lorenzo Graziani — intenzionata a smantellare la linea Pontassieve Borgo San Lorenzo ritenendola un «ramo secco». Non è dato di sapere i motivi che sarebbero alla base di una simile eventuale decisione. È da escludere che alla base di essa vi siano ragioni di ordine economico. L'azienda delle ferrovie non abbia mai tenuto di discutere con il fatto che esiste il progetto della Firenze Vaglia Borgo San Lorenzo. Esiste il progetto ma non la volontà di realizzarlo. Anzi come ha affermato Loggesi segretario provinciale della SPI CGIL. Tutto fa pensare al contrario. L'azienda delle ferrovie infatti sarebbe intenzionata ad eliminare anche il tratto Borgo San Lorenzo San Piero a Sieve. L'unico tronco della Faentina funzionante sul versante fiorentino della linea. La notizia non è confermata ma è quindi ora verità sognata che dalla Faentina statale delle ferrovie dovrebbe di nuovo definitivamente della Faentina con le conseguenze che è facile immaginare.

Innanzi tutto le popolazioni del Mugello sarebbero facile preda dei mezzi di trasporto autombilistico privati ed in secondo luogo dovrebbero assoggettarsi al disagio di lunghi e faticosi viaggi in autobus mentre se la Faentina fosse ricostruita con le moderne automotrici in circa 2 minuti si potrebbe percorrere il tratto Firenze Borgo San Lorenzo.

Non è da escludere che la azienda delle ferrovie abbia in animo di portare avanti una simile operazione infatti i burocrati delle ferrovie in accordo con il ministero dei Trasporti hanno elaborato un ampio e dettagliato progetto di rimodernamento della rete ferroviaria italiana un progetto che se fosse attuato comincerebbe dicendo di dieci chilometri di rotaie che oggi si intrecciano ed attraversano in tutti i sensi il Paese.

Uno splendido per i monopoli in prima fila la FIAT — che gestiscono le linee automobilistiche. Una simile manovra deve essere impedita ad ogni costo e con ogni mezzo. Come con ogni mezzo è indispensabile battersi per la ricostruzione della Faentina. Al ritorno in funzione di questa linea è legato l'avvenire del Mugello e della montagna dell'alta Romagna. La gente va via dai monti anche perché non esistono mezzi di trasporto per raggiungere i centri maggiori gli imprenditori privati non aprono le fabbriche perché non esiste la ferrovia gran parte dei ragazzi che escono dalla scuola dell'obbligo non potranno frequentare le scuole superiori perché non esistono mezzi di trasporto rapidi ed economici che colleghino i centri minori con quelli più sviluppati e con la città.

La ricostruzione della «Faentina» non significa solo questo significa anche una intensificazione degli scambi fra tutta la provincia di Firenze e quella di Ravenna fra il porto di Ravenna e quello di Livorno. La «Faentina» non è solo un problema del Mugello ma un problema di due provincie di due regioni. È necessario quindi che l'azienda delle ferrovie si decida al più presto a ricostruire la «Faentina». Per costringere l'azienda ed il ministero a tener fede alle promesse occorre che le popolazioni del Mugello intensifichino la loro azione a cui si devono affiancare una serie di iniziative (interpellanze dei parlamentari di tutti i partiti promozione di un convegno per esaminare la situazione e per discutere il modo con cui condurre una ulteriore battaglia).

Inoltre — come ha proposto il professor Cassigoli presidente della comunità montana dell'alta Romagna — è stata ravvisata la opportunità di costituire un comitato di cui dovrebbero far parte i rappresentanti degli enti locali del Mugello delle provincie di Firenze e Ravenna e delle Camere di commercio delle due provincie.

Nel dibattito sono intervenuti anche il sindaco di Marradi Bellini i vicepresidenti delle amministrazioni provinciali di Firenze e Ravenna Gaudenzi e Banchelli il consigliere comunale di Borgo San Lorenzo Sardi e l'onorevole Guido Mazzoni che ha assicurato il suo interessamento presso le competenti autorità governative.

Rubate tre «1100»

Ieri i ladri hanno preso di mira le auto «1100». Nel giro di poche ore ben tre «1100» sono state rubate. La prima denuncia è stata fatta da Giorgio Spagnoli di 32 anni abitante in via San Marcellino 69. Aveva lasciato il proprio «1100» targata FI 271681 in via del Pratello e quando è tornato a prenderla non la ha trovata più. Il secondo furto è avvenuto nel viale Milton dove il signor Giuseppe Vasta di 33 anni abitante nella stessa via al n. 27 aveva lasciato la sua auto targata FI 36875. Il terzo furto è stato denunciato dal giornalista Pietro Chiarugino di 46 anni abitante in viale Ugo Bassi. Il Vasta aveva parcheggiato l'auto una «1100» in via Ricasoli e quando è tornato a riprenderla ha avuto la sgradita sorpresa di non trovarla.

Congelate dalla G.P.A. le delibere per i trasporti scolastici

L'assessore provinciale alla PI ed il presidente del Consorzio provinciale dei Patronati scolastici sono stati ricevuti dal prefetto di Firenze cui hanno prospettato il tema dell'apposito commissione per i trasporti scolastici la grave situazione di difficoltà in cui versano i Patronati scolastici e le amministrazioni comunali per assicurare agli alunni della scuola dell'obbligo il trasporto tramite dal luogo di residenza alla scuola.

I patronati infatti non possono riscuotere i contributi loro assegnati perché le deliberazioni della provincia con le quali venivano erogati 50 milioni sono giacenti dal luglio scorso in prefettura in attesa che gli organi di tutela abbiano concesso l'esame del bilancio 1965 al quale la spesa è imputata. Poiché i contributi dello Stato sono insufficienti e quelli dei comuni non possono far fronte a tutte le necessità l'intervento della Provincia con la collaborazione del Consorzio dei patronati si è rivelato anche negli anni scorsi decisivo ai fini della organizzazione di questo importante servizio. Pertanto i patronati di molti comuni non potendo prefigurare la gestione del servizio di trasporto per il 1964-65 con il contributo della provincia sul quale avevano fatto assegnamento non sono più in condizione di far fronte alle spese per il corrente anno scolastico e rischiano di dover sospendere il trasporto degli alunni con conseguenze nefaste per il funzionamento della scuola dell'obbligo che in quanto tale deve anzitutto garantire il diritto degli «obbligati» di poterli frequentare.

Il dr. Prospero Valenti ha assicurato il suo interessamento. I membri della commissione per i trasporti degli alunni dal canto loro a suggerirono tutte le possibili iniziative per scongiurare il rischio di una sospensione del servizio.

Domani manifestazione dei mezzadri

La Federmezzadri ha indetto per domani al Supercinema una manifestazione nel corso della quale parlerà il compagno Doro Francesconi segretario nazionale della Federmezzadri.

La manifestazione — prevista per le ore 10 — è stata organizzata nel quadro delle due giornate di lotta nazionali organizzate in unità con la UIL Terra. Sempre in questo quadro sono previste per oggi altre due manifestazioni di zona che si terranno a Empoli dove parlerà Scali della UIL e nel Valdarno con un comizio del compagno Loravanti segretario della Federmezzadri provinciale.

In tutta la regione intanto si sono svolte in questi giorni decine e decine di manifestazioni e di assemblee nel quadro delle tre giornate di lotta per la riforma agraria promosse dalla Federbiaccianti dalla Federmezzadri dalla Alleanza contadini e dalla Associazione delle Cooperative agricole.

Manifestazioni si sono svolte nella provincia di Firenze circa 32 dolci manifestazioni in provincia di Siena sedici fra manifestazioni e assemblee in provincia di Arezzo sei nel Pistoiese e quattro grandi manifestazioni di zona nel Grossetano preparate con 42 assemblee di zona.

Nella nostra provincia nel corso delle assemblee hanno parlato i compagni Gasparri a Greve in Chianti Vignozzi che ha parlato a Empoli Bonifazi che ha parlato a Certaldo Sollazzi a Cerreto Guidi e Ulivieri a Lucchio.

In piazza Donatello

Uccisa una donna travolta da un'auto

Automobilista investe un pedone e si dà alla fuga

Un'altra vittima del convulso e caotico traffico cittadino. Una donna la cui identità non è stata ancora accertata è rimasta uccisa in un pauroso e drammatico incidente avvenuto ieri sera in piazza Donatello all'altezza di Borgo Pinti. La donna si stava ingegnando ad attraversare piazza Donatello in direzione via degli Artisti quando veniva investita in pieno da una «500» targata FI 130562 condotta dal giovane Franco Ambrosini di 21 anni abitante nel viale dei Pini che aveva a bordo Maria Grazia Benericetti di 26 anni e Giuliano Paoletti di 27 anni entrambi residenti in via dei Serragli 55. Nel violento urto la donna sfondava completamente il parabrezza i cui frammenti di vetro ferivano leggermente tutti gli occupanti della 500. La povera vittima raccolta da una autoambulanza della Misericordia veniva trasportata all'ospedale di Santa Maria Nuova. Durante il tragitto la donna cessava di vivere e il medico del pronto soccorso non poteva che constatarne la morte dovuta a gravi lesioni interne.

Sul posto per gli accertamenti del caso si recavano i vigili urbani dell'ufficio sinistri. Nel corso [illegible] rilevi i vigili urbani [illegible] mivano poco distante dal passaggio pedonale il tacco di una scarpa e una borsetta della donna e ciò fa presumere che la poveretta è stata investita poco distante dalle strisce pedonali.

All'ospedale di Santa Maria Nuova venivano anche medicate Maria Grazia Benericetti per una ferita di taglio alla mano sinistra giudicata guaribile in otto giorni mentre la Giuliana Paoletti veniva giudicata guaribile in due giorni per ferite da taglio al volto. L'incidente secondo la testimonianza di un giovane che attraversava piazza Donatello sarebbe avvenuto così la donna prima sarebbe stata urtata da un «1100» che anziché fermarsi proseguiva la sua corsa e poi sollevata dalla «500». Anche le due ragazze che si trovavano a bordo dell'auto condotta dal giovane Ambrosini hanno dichiarato di aver visto l'«1100» urtare la donna. Poi hanno udito un gran colpo e non hanno visto più niente il parabrezza è volato via in mille pezzi. La vittima è stata trascinata dalla «500» per diversi metri.

* * *

Un altro incidente della strada è avvenuto sabato notte in via del Romito. Un automobilista dopo aver investito e travolto un passante e fuggito senza prestare soccorso alla vittima Sedrino Simicatti di 19 anni abitante in via del Romito 65 che è stato ricoverato al centro traumatologico con la frattura comminuta esposta della gamba sinistra trauma cranico ferita lacero contusa alla fronte e al naso. Il Simicatti che è stato giudicato guaribile in quaranta giorni dal medico del pronto soccorso ha dichiarato al sottufficiale di servizio che verso mezzanotte mentre rientrava a casa veniva investito in pieno da un auto diretta al centro. Il conducente anziché fermarsi proseguiva la sua corsa. Secondo quanto ha dichiarato il Simicatti l'auto che lo ha investito aveva una cilindrata superiore ai «1100».

La giornata festiva e il bel tempo hanno favorito l'uscita di numerosi automobilisti per cui si sono avuti numerosi tamponamenti nelle arterie di scorrimento. In via Bolognese in seguito al tamponamento fra due auto si sono avuti tre feriti la signora Germana Brunetti di 33 anni abitante in via Donizetti 45 che si trovava sul l'auto condotta dal marito il quale riportava lesioni ritenute guaribili in 7 giorni. Anche Mauro Mancini di 35 anni abitante in via Pisana 76 e sua moglie Anna Ronzuoli di 32 anni in seguito all'urto sono rimasti feriti.

Ingorghi di traffico si sono avuti anche nel viale dei Colli dal piazzale fino a piazza Francesco Ferrucci una lunga interminabile colonna di auto ha dovuto procedere a passo d'uomo. Fortunatamente non si sono avuti incidenti di una certa gravità. Soltanto qualche paraurti ammaccato e fanalini di coda spaccati. All'ospedale di San Giovanni di Dio sono stati medicati Gianna Rosi di 20 anni abitante in via Montolivetto 48 per una contusione alla spalla sinistra escoriazioni e contusioni alla gamba sinistra e contusione al ginocchio destro (giudicata guaribile in otto giorni) e Alfredo Pecchioli di 24 anni abitante in via dell'Agrifoglio 8. Il Pecchioli con la sua fidanzata mentre in moto percorreva il lungarno Colombo si scontrava con una «500» condotta da Giuseppe Visani abitante in via Leonardo da Vinci 47.

A Palazzo Riccardi

Riunione di sindaci per il piano intercomunale

Si sono riuniti in Palazzo Medici Riccardi i rappresentanti dei Comuni di Prato Lastra a Signa Signa Campi Bisenzio Impruneta Fiesole Calenzano Vaiano Vernio Scandicci Vaglia Cantagallo Pontassieve Sesto Fiorentino Bagno a Ripoli alla presenza del vice presidente e assessore all'urbanistica dell'amministrazione provinciale Celso Banchelli che presiedeva la riunione per esaminare i problemi attinenti al funzionamento dell'associazione per il piano intercomunale di Firenze la cui entrata in funzione — come è noto — è stata ritardata dalla mancata approvazione da parte degli organi tutori delle deliberazioni relative al lo statuto dell'associazione stessa.

A conclusione tutte le amministrazioni convenute si sono trovate concordi nel valutare come gravissima il permanere della carenza di uno strumento giuridico e tecnico di pianificazione del comprensorio fiorentino di fronte alla urgenza di una presa di posizione su alcune scelte fondamentali in quanto condizionanti il futuro dell'assetto urbanistico del territorio quali tra le altre la superstrada Firenze Livorno Lasse Firenze Prato Pistoia le attrezzature Aeroportuali l'acquedotto le strutture ospedaliere e sanitarie.

I convenuti mentre hanno ritenuto necessario intensificare la pressione sulle autorità affinché gli ostacoli opposti all'entrata in funzione dell'associazione vengano rimossi hanno deciso di dar luogo ad una serie di incontri e di iniziative per l'esame e la soluzione dei problemi più urgenti tra quelli sopra indicati e prima di tutto interessarsi perché venga accolta la richiesta a suo tempo espressa unanimemente dai Comuni circa il tracciato della Firenze Livorno.

Di tutto ciò si è convenuto di interessare il commissario prefettizio di Firenze perché non manchi a questa attività il fondamentale apporto della amministrazione comunale fiorentina.